

Collegio dei rappresentanti di sede GMA
Roma, 29 aprile 2005
Relazione del coordinatore della commissione ricerca

prof. Marco Ceccarelli (coordinatore)
prof. Guido Danieli
prof. Domenico de Falco

ARGOMENTI:

1. *Proposta di integrazione della commissione ricerca*
2. *Lista di parole chiave*
3. *informativa su progetti PIA e FIRB a cura del prof. Danieli*
4. *elaborazioni statistiche su progetti PRIN a cura del prof. Mauro Da Lio*
5. *rappresentanze GMA in IFToMM a cura del prof. Ceccarelli*
6. *altre informazioni*

1. INTEGRAZIONE DELLA COMMISSIONE GMA PER LA RICERCA

Si chiede di ampliare la commissione con il prof. Mauro Da Lio dell'Università di Trento.

2. LISTA DI PAROLE CHIAVE GMA 2005

Finalità: Identificazione e promozione delle tematiche caratteristiche delle attività di ambito GMA; uniformità di indicazione delle competenze GMA in ambito di progetti di ricerca e loro revisioni.

LISTA

<i>Analisi Modale Sperimentale</i>	<i>Experimental Modeal Analysis</i>
<i>Biomeccanica</i>	<i>Biomechanics</i>
<i>Camme</i>	<i>Cams</i>
<i>Cinematica Computazionale</i>	<i>Computational Kinematics</i>
<i>Cinematica teorica</i>	<i>Theoretical Kinematics</i>
<i>Controllo attivo</i>	<i>Active Control</i>
<i>Cuscinetti</i>	<i>Bearings</i>
<i>Dinamica dei rotori</i>	<i>Rotordynamics</i>
<i>Dinamica dei sistemi multi-corpo</i>	<i>Dynamics of multy-body systems</i>
<i>Dinamica delle macchine</i>	<i>Dynamics of machinery</i>
<i>Dinamica delle strutture meccaniche</i>	<i>Dynamics of mechanical systems</i>
<i>Flessibili</i>	<i>Belt systems</i>
<i>Fluidoelasticità</i>	<i>Fluid-elasticity</i>
<i>Ingranaggi</i>	<i>Gearing systems</i>
<i>Interazione Fluido-Struttura</i>	<i>Fluid-Structure Interaction</i>
<i>Interfacce Uomo-Macchina</i>	<i>Human-machine interfaces</i>
<i>Lubrificazione</i>	<i>Lubrication</i>
<i>Manipolatori</i>	<i>Manipulators</i>
<i>Meccanica Generale</i>	<i>General Mechanics</i>
<i>Meccanica dei robot</i>	<i>Mechanics of robots</i>
<i>Meccanica degli Azionamenti</i>	<i>Mechanics of actuations</i>
<i>Meccanica dell'Automazione</i>	<i>Mechanics of Automation</i>
<i>Meccanica del Veicolo</i>	<i>Mechanics of Vehicles</i>
<i>Meccanica sperimentale</i>	<i>Experimental Mechanics</i>
<i>Meccanismi</i>	<i>Mechanisms</i>

Meccanismi di contatto
Meccatronica
Pneumatica
Organi di presa
Regolazione dei sistemi meccanici
Robotica
Robotica sperimentale
Sistemi di Misura
Sistemi fluidici
Trasmissioni meccaniche
Tribologia
Veicoli
Vibrazioni
Vibro-acustica

Contact mechanisms
Mechatronics
Pneumatics
Grasping devices
Control of mechanical systems
Robotics
Experimental Robotics
Measuring systems
Fluidics
Mechanical transmissions
Tribology
Vehicles
Vibrations
Vibro-Acustics

3. INFORMATIVA SU PROGETTI PIA E FIRB (A CURA DEL PROF. DANIELI)

Misura 2.1.a Pacchetto Integrato di Agevolazioni – PIA Innovazione Programma Operativo Nazionale “Sviluppo imprenditoriale locale”

PIA, unifica, integra e semplifica le procedure di accesso e di concessione delle agevolazioni. Agevolazioni finanziarie alle imprese nell’ambito di proprie unità produttive ubicate nei territori ammessi agli interventi dei fondi strutturali a titolo dell’obiettivo 1 (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna).

- a) legge 46/82 “sviluppo precompetitivo”;
- b) legge 488/92 “industrializzazione dei risultati”;
- c) incentivi alla formazione;
- d) Fondo Centrale di Garanzia;

Le disposizioni presenti valide per le domande presentate sul secondo bando (chiuso 30/7/04).

Necessità di valutare l’effettiva realizzabilità dell’iniziativa proposta, nel rispetto dei tempi e delle modalità previsti dalla presente circolare.

- 1.1 Le risorse finanziarie disponibili stabilite dal Ministro. La concessione delle agevolazioni sulla base di un’unica graduatoria di merito per le 6 regioni interessate, in ordine decrescente, dalla prima fino all’esaurimento dei fondi disponibili. Riserva, a favore delle PMI, pari al 70% delle risorse finanziarie disponibili. Istruttoria fatta dalle “banche concessionarie”, convenzionate con Ministero. La posizione assunta in graduatoria da ciascuna iniziativa è determinata dal punteggio, attribuito all’iniziativa stessa, ottenuto sommando algebricamente i valori normalizzati dei seguenti indicatori: 1) grado di “innovatività dell’iniziativa; 2) “qualità” dell’incremento occupazionale.

- 1.2 La graduatoria viene formata entro il sessantesimo giorno successivo al termine finale di trasmissione delle risultanze istruttorie da parte delle banche concessionarie. Contestualmente il Ministero stesso provvede alla emissione dei decreti di concessione provvisoria in favore delle iniziative il cui fabbisogno può essere soddisfatto con le risorse disponibili per la graduatoria medesima.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

2.1 I soggetti che possono beneficiare delle agevolazioni previste dal “PIA innovazione” sono le imprese che, alla data di presentazione del Modulo di domanda, risultino iscritte al registro delle imprese e che siano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti. Non possono accedere alle agevolazioni le imprese operanti nei settori agroindustriali o delle fibre sintetiche.

Unicità della unità produttiva oggetto degli investimenti di industrializzazione, unità produttive dell’impresa beneficiaria ubicate nei territori ammessi agli interventi dei fondi strutturali a titolo dell’obiettivo 1. La durata complessiva dell’iniziativa agevolata non può superare i 30 mesi a partire dalla data del decreto di concessione provvisoria delle agevolazioni.

Non sono ammissibili le iniziative superiori a 25 milioni di euro e beneficiano di un aiuto lordo superiore a 5 milioni di euro.

Per **sviluppo precompetitivo** si intende il programma diretto alla progettazione, sperimentazione, sviluppo e preindustrializzazione di nuovi prodotti, processi o servizi ovvero di modifiche sostanziali a prodotti, linee di produzione e processi produttivi, che comportino sensibili miglioramenti delle tecnologie esistenti. Realizzazione di progetti pilota e dimostrativi nonché di prototipi non commercializzabili e non comprendono modifiche di routine o modifiche periodiche apportate a prodotti, servizi esistenti anche se tali modifiche possono rappresentare

miglioramenti. Il programma di sviluppo precompetitivo può comprendere anche attività di ricerca industriale purché il relativo costo non sia superiore al 20% dei costi relativi alle attività di sviluppo precompetitivo e di ricerca industriale; il programma può, altresì, comprendere attività dirette alla realizzazione, all'ampliamento di centri di ricerca.

Il programma di "sviluppo precompetitivo" deve essere avviato entro 3 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sulla G.U.R.L., deve avere una durata minima di 18 mesi e deve concludersi entro 24 mesi dalla data del decreto di concessione provvisoria.

Per il "PIA innovazione", il programma di "sviluppo precompetitivo" è ammissibile a condizione che, almeno il 75% dei costi imputabili, riguardanti il personale interno e le spese generali sia relativo a costi sostenuti nell'ambito di unità produttive dell'impresa beneficiaria ubicate nei territori dell'obiettivo 1.

Per il "PIA innovazione" non sono ammesse le domande presentate congiuntamente da più soggetti.

Per **industrializzazione dei risultati** si intende il programma volto alla realizzazione degli investimenti fissi, ammissibili alle agevolazioni della legge 488/92, che sono strettamente collegati allo sfruttamento industriale dei risultati derivanti dal precedente programma di sviluppo precompetitivo. A tal fine si precisa che eventuali spese, ancorché ammissibili dalla legge 488/92, non riconducibili, anche indirettamente, agli esiti del suddetto programma di sviluppo precompetitivo non sono ammissibili alle agevolazioni del "PIA innovazione".

I programmi di industrializzazione relativi ai settori della siderurgia, della cantieristica navale e dell'industria automobilistica, sono considerati ammissibili sotto certe condizioni.

Per **"attività formative"** si intende un programma, collegato al programma di sviluppo precompetitivo ed al conseguente programma di industrializzazione dell'innovazione, per la formazione dei nuovi assunti e/o la qualificazione, l'aggiornamento e la specializzazione del personale già dipendente dell'impresa beneficiaria occupato presso le unità produttive ubicate nei territori dell'obiettivo 1, coinvolte dall'iniziativa agevolata, e riferito alle seguenti aree tematiche:

- a) tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni, in particolare nell'ambito delle nuove tecnologie informatiche;
- b) ricerca e sviluppo;
- c) internazionalizzazione dell'impresa;
- d) cooperazione filiera aziendale;
- e) introduzione di nuovi prodotti o processi produttivi;
- f) miglioramento di prodotti e/o processi già esistenti;
- g) innovazione tecnologica;
- h) logiche di processo e certificazione per la qualità;
- i) tutela e valorizzazione dell'ambiente.

Le suddette attività possono essere realizzate dalle imprese beneficiarie, da organismi che svolgono abitualmente attività formative, ovvero da persone fisiche o giuridiche con particolari competenze professionali nell'area d'interesse. Attività possono essere svolte in vario modo ma devono essere di validità certificabile (ISO 9000, curricula, etc.).

Per le sole piccole e medie imprese, con l'esclusione di quelle artigiane, per le quali il piano finanziario di copertura dei fabbisogni derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa agevolata evidenzia la necessità di far ricorso all'indebitamento bancario a medio e lungo termine e che ne facciano esplicita richiesta è concessa la "prenotazione" delle risorse necessarie per prestare la "garanzia" del **Fondo Centrale di Garanzia.**

4. SPESE AMMISSIBILI

Nell'ambito del "PIA innovazione", le spese per l'acquisizione di eventuali beni che dovessero essere utilizzati, oltre che per lo svolgimento delle attività previste dal programma di sviluppo precompetitivo, anche per il programma di industrializzazione sono considerate ammissibili e imputate per intero a quest'ultimo.

Non sono ammissibili le spese sostenute anteriormente alla data di presentazione del Modulo di domanda.

Il costo massimo agevolabile per addetto, calcolato come rapporto tra il totale dei costi ammissibili per le attività formative ed il numero dei dipendenti destinatari della formazione, è fissato in 10.000 euro. Tale limite è incrementato a 12.000 euro nel caso di programmi di formazione i cui destinatari siano in maggioranza donne e/o di programmi aventi ad oggetto esclusivamente tematiche ambientali.

L'importo per il quale viene concessa la "prenotazione" di disponibilità del Fondo Centrale di Garanzia, alle condizioni vigenti previste dal Fondo medesimo e nei limiti delle relative disponibilità, è quello determinato dall'esito dell'istruttoria bancaria e riferito a finanziamenti a medio e lungo termine, ovvero a prestiti partecipativi, necessari alla copertura dei fabbisogni derivanti dalla realizzazione dell'intera iniziativa agevolata non coperti da altre fonti.

5. AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (forme ed intensità)

5.1 Per l'attività di sviluppo precompetitivo

Finanziamento agevolato ed in un contributo alla spesa ai sensi della legge 46/82. La durata minima del periodo di ammortamento non può essere inferiore a tre anni.

5.2 Per l'attività di industrializzazione

L'agevolazione consiste in un contributo in conto impianti concesso con i criteri della legge 488/92. L'erogazione delle agevolazioni avviene in 2 quote, indipendentemente dalla durata del programma e fermo restando il rispetto della durata complessiva dell'iniziativa.

7. GRADUATORIA E CONCESSIONI PROVVISORIE

Il punteggio che l'iniziativa consegue e che determina la posizione della stessa nella graduatoria è ottenuto sommando algebricamente i valori normalizzati assunti dai seguenti indicatori:

- 1) grado di "innovatività" dell'iniziativa;
- 2) "qualità" dell'incremento occupazionale.

Sono, inoltre, previste le seguenti maggiorazioni del valore di ciascuno degli indicatori:

I. pari al 5% nel caso l'impresa beneficiaria si trovi in almeno una delle seguenti condizioni:

- a) preveda di realizzare il programma di sviluppo precompetitivo anche attraverso l'affidamento di commesse a Enti pubblici di ricerca o Università per un importo non inferiore al 15% dei costi totali ritenuti agevolabili del programma di sviluppo precompetitivo;
- b) si impegni a sottoscrivere accordi con Università per lo svolgimento di stage della durata minima di almeno 3 mesi, presso i propri stabilimenti ubicati nelle regioni dell'obiettivo 1, finalizzati all'inserimento di laureati e diplomati universitari;
- c) sia stata oggetto di valutazione positiva a seguito di intervento previsto della misura 1.2 Azione a) del PON Ricerca.

II. pari al 10% nel caso l'iniziativa sia finalizzata a realizzare una "innovazione di prodotto"; detta maggiorazione è elevabile al 15% qualora l'innovazione sia finalizzata all'ottenimento di prodotti secondo i criteri dell'"ecoprogettazione" di cui al successivo punto 7.4.

III. pari al 10% qualora l'iniziativa sia finalizzata a realizzare un'innovazione di processo diretta, per unità di prodotto, a ridurre l'impiego di materia prima ed energia, e/o risorsa idrica, nonché a ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti speciali prodotti e/o degli scarichi idrici e/o delle emissioni gassose in atmosfera.

Ai fini della determinazione di ciascuno dei suddetti indicatori e delle eventuali maggiorazioni degli stessi, si considera quanto indicato nei punti seguenti:

7.2 L'indicatore n. 1 è il risultato della somma dei seguenti due rapporti:

- rapporto tra i costi agevolabili relativi al programma di sviluppo precompetitivo e la somma di questi e delle spese ammissibili relative al programma di industrializzazione;
- rapporto tra le spese ammissibili relative agli investimenti innovativi del programma di industrializzazione e la somma dei costi agevolabili relativi al programma di sviluppo precompetitivo e delle spese ammissibili relative al programma di industrializzazione.

Per investimenti innovativi si intendono:

- a) realizzazione o acquisizione di sistemi composti da una o più unità di lavoro gestite da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico, destinate a svolgere una o più delle seguenti funzioni legate al ciclo produttivo: lavorazione, montaggio, manipolazione, controllo, misura, trasporto, magazzino;
- b) realizzazione o acquisizione di sistemi di integrazione di una o più unità di lavoro composti da robot industriali, o mezzi robotizzati, gestiti da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico;
- c) realizzazione o acquisizione di unità elettroniche o di sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati destinati al disegno automatico, alla progettazione, alla produzione di documentazione tecnica, alla gestione delle operazioni legate al ciclo produttivo, al controllo e al collaudo dei prodotti lavorati nonché al sistema gestionale, organizzativo e commerciale;
- d) realizzazione o acquisizione di programmi per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi di cui alle lettere a), b), e c);
- e) acquisizione di brevetti e licenze funzionali all'esercizio delle attività produttive;
- f) realizzazione o acquisizione di apparecchiature scientifiche destinate a laboratori ed uffici di progettazione aziendale.

Gli investimenti di cui alle lettere d) ed e), qualora a sé stanti, non potranno rientrare nel computo degli investimenti innovativi.

7.3 L'indicatore n. 2 è il rapporto tra il numero di nuovi occupati "qualificati", assunti dall'impresa successivamente all'avvio a realizzazione dell'iniziativa agevolata, e l'investimento complessivo dell'iniziativa medesima. Il valore di quest'ultimo è quello utilizzato per il denominatore dell'indicatore n.1. Il numero di nuovi occupati "qualificati" è rilevato, con riferimento alle unità produttive ubicate nelle regioni dell'obiettivo 1, quale numero medio mensile, relativo all'esercizio "a regime" dei dipendenti in possesso di idonea specializzazione nei campi oggetto del programma di sviluppo precompetitivo, specializzazione comprovata da esperienze di ricerca, di

durata non inferiore ad un anno, effettuate presso Università o centri di ricerca pubblici o privati e documentata da idonea attestazione da questi rilasciata.

PROGETTI FIRB

D.M. 30 gennaio 2001 - Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base

Attività di Ricerca di Base: mirano all'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche non connesse a specifici ed immediati obiettivi industriali o commerciali.

- a. progetti autonomamente presentati per lo svolgimento di attività di ricerca di base di alto contenuto scientifico e tecnologico, anche a valenza internazionale.
- b. progetti di potenziamento delle grandi infrastrutture di ricerca pubbliche o pubblico-private

il MURST concede un contributo alla spesa nella misura pari al 70% dei costi riconosciuti ammissibili.

Il MURST, cura l'istruttoria dei progetti

La Commissione è composta da:

- un Presidente designato dal Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- un componente designato dal CUN;
- un componente designato dalla CRU;
- un componente designato dal Comitato di Esperti per la Politica della Ricerca (CEPR);
- un componente designato dal Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR);
- un componente designato dall'Assemblea della Scienza e della Tecnologia (AST);
- due componenti designati dal Comitato Nazionale per l'Economia e il Lavoro (CNEL);
- un componente designato dalla IV Commissione del (CIPE);
- il Presidente del Comitato.

Sono ammissibili a beneficiare degli interventi i seguenti soggetti:

- a. università, statali e non statali, legalmente riconosciute e istituite nel territorio dello Stato;
- b. enti di Ricerca, di cui all'articolo 8 del DPCM 30 dicembre 1993, n. 593, e successive modifiche e integrazioni, Enea e Asi;
- c. ricercatori universitari, purché i relativi regolamenti universitari ne abbiano definito la disciplina per i diritti di proprietà intellettuale;
- d. ricercatori e tecnologi dipendenti dagli enti di ricerca di cui al precedente punto b;
- e. altri soggetti, con personalità giuridica, pubblici o privati, che, per prioritarie finalità statutarie, siano impegnati nello svolgimento, senza fini di lucro, di attività di ricerca.

In tutti i casi in cui, nella realizzazione del progetto, sia prevista la partecipazione di imprese industriali produttrici di beni e/o di servizi, il contributo è concesso purché:

- a. sia prevista larga diffusione dei risultati che non possono essere oggetto di diritti di proprietà intellettuale;
- b. gli eventuali diritti di proprietà intellettuale sui risultati siano integralmente versati ai soggetti di cui ai commi precedenti;

domanda redatta, in n. 4 copie, secondo lo schema pubblicato unitamente al presente decreto.

L'esperto, entro 45 giorni dalla trasmissione del progetto, invia al MURST l'esito della propria istruttoria:

- rilevanza scientifica, individuale e/o collettiva, dei proponenti e dei partecipanti;
- collegamento delle strutture coinvolte con reti di ricerca nazionale ed internazionale, nonché con studiosi di chiara fama internazionale;
- risultati attesi e al relativo impatto sul contesto scientifico nazionale e internazionale;
- coerenza con gli indirizzi del Programma Nazionale della Ricerca;
- eventuale previsione di inserimento di giovani competenze all'interno dei progetti con meccanismi contrattuali flessibili ed economicamente competitivi.

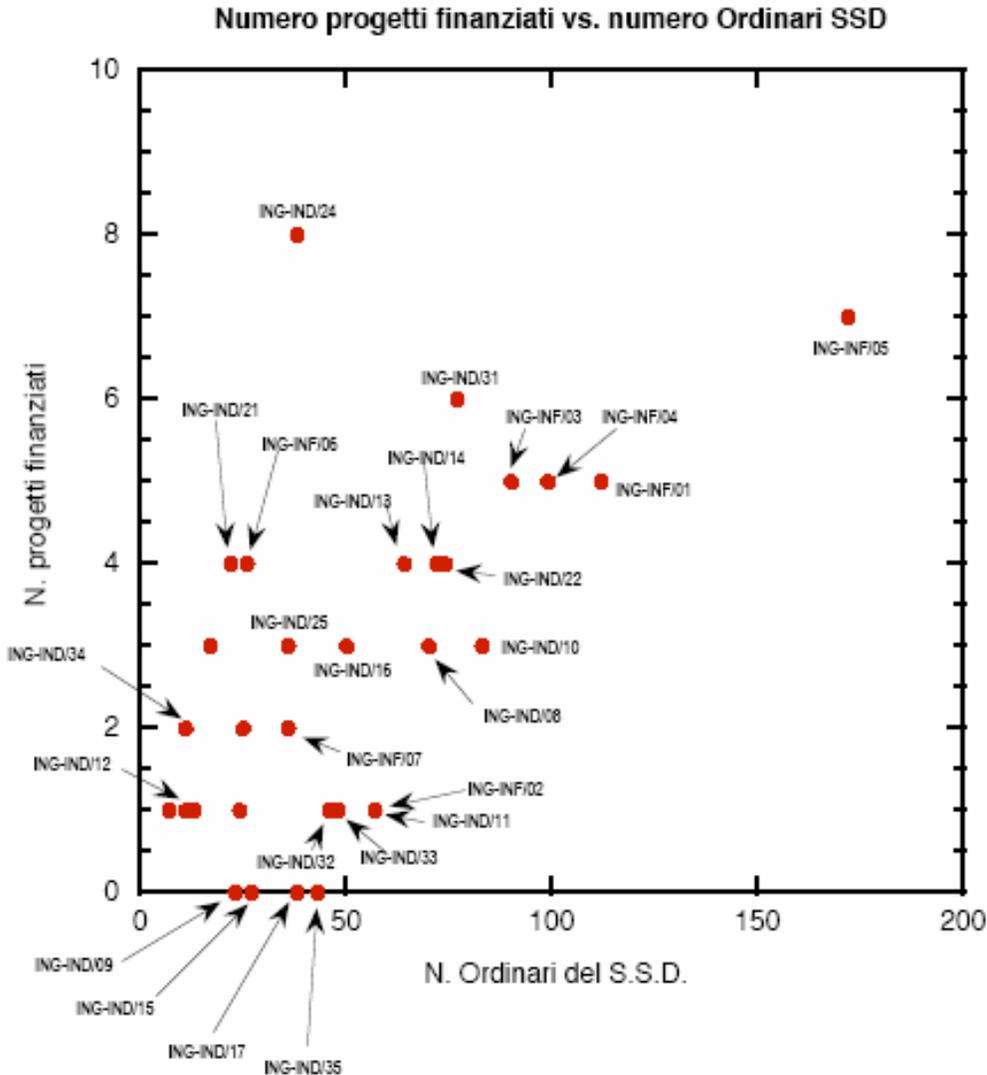
Sono considerati ammissibili i seguenti costi:

- spese di personale (ricercatori, tecnici, ed altro personale ausiliario adibito all'attività di ricerca, dipendente dal soggetto proponente e/o in rapporto di lavoro subordinato a termine e/o di collaborazione coordinata e continuativa, ivi inclusi dottorati, assegni di ricerca, e le borse di studio che prevedano attività di formazione attraverso la partecipazione al progetto);
- spese generali direttamente imputabili all'attività di ricerca nella misura forfettizzata del 60% del costo del personale;
- spese per l'acquisizione di strumentazioni, attrezzature e prodotti software limitatamente alle quote impiegate per lo svolgimento dell'attività oggetto del progetto;
- spese per stages e missioni all'estero di ricercatori coinvolti nel progetto;
- costo dei servizi di consulenza e simili utilizzati per l'attività di ricerca;
- altri costi di esercizio (ad es. costo dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi) direttamente imputabili all'attività di ricerca;

I progetti sono ammessi al finanziamento nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione.

Si può prevedere la concessione di una anticipazione, fino ad un massimo del 30% del contributo.
Tutti i risultati delle verifiche e delle valutazioni sono notificati alla Commissione e al Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (CIVR).

4. ELABORAZIONI STATISTICHE SU PROGETTI PRIN (A CURA DEL PROF. DA LIO)



S.S.D.	N. progetti	Finanziamento	N. Ordinari	Progetti per O
ICAR/05 - Trasporti	1	235000	28	0,036
INF/01 - Informatica	1	140000	194	0,005
ING-IND/04 - Costruzioni e strutture aerospaziali	1	360000	24	0,042
ING-IND/05 - Impianti e sistemi aerospaziali	1	60000	11	0,091
ING-IND/06 - Fluidodinamica	2	125000	25	0,080
ING-IND/07 - Propulsione aerospaziale	1	35000	12	0,083
ING-IND/08 - Macchine a fluido	3	465000	70	0,043
ING-IND/09 - Sistemi per l'energia e l'ambiente	0	0	23	0,000
ING-IND/10 - Fisica tecnica industriale	3	500000	83	0,036
ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale	1	230000	57	0,018
ING-IND/12 - Misure meccaniche e termiche	1	240000	13	0,077
ING-IND/13 - Meccanica applicata alle macchine	4	475000	64	0,063
ING-IND/14 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine	4	310000	72	0,056

ING-IND/15 - Disegno e metodi dell'ingegneria industriale	0	0	27	0,000
ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione	3	475000	50	0,060
ING-IND/17 - Impinati industriali meccanici	0	0	38	0,000
ING-IND/18 - Fisica dei reattori nucleari	1	105000	7	0,143
ING-IND/19 - Impianti nucleari	3	480000	17	0,176
ING-IND/21 - Metallurgia	4	420000	22	0,182
ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali	4	670000	74	0,054
ING-IND/24 - Principi di ingegneria chimica	8	1023000	38	0,211
ING-IND/25 - Impianti chimici	3	620000	36	0,083
ING-IND/31 - Elettrotecnica	6	913000	77	0,078
ING-IND/32 - Convertitori, macchine e azionamenti elettrici	1	215000	46	0,022
ING-IND/33 - Sistemi elettrici per l'energia	1	320000	48	0,021
ING-IND/34 - Bioingegneria industriale	2	260000	11	0,182
ING-IND/35 - Ingegneria economico gestionale	0	0	43	0,000
ING-INF/01 - Elettronica	5	1265000	112	0,045
ING-INF/02 - Campi elettromagnetici	1	195000	57	0,018
ING-INF/03 - Telecomunicazioni	5	925000	90	0,056
ING-INF/04 - Automatica	5	1035000	99	0,051
ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni	7	1015000	172	0,041
ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica	4	375000	26	0,154
ING-INF/07 - Misure elettriche ed elettroniche	2	335000	36	0,056
MED/18 - Chirurgia generale	1	100000	231	0,004
VET/01 - Anatomia degli animali domestici	1	60000	36	0,028

5. RAPPRESENTANZE GMA IN IFTOMM (A CURA DEL PROF. CECCARELLI)

NOMINEES FOR REPRESENTATIVES
OF NATIONAL ORGANIZATION IFToMM MEMBERS ITALY
IN THE IFToMM COMMISSIONS AND COMMITTEES

Table B1: IFToMM Permanent Commissions for term 2002-2005

Commissions	First nominee	Second nominee
Communications	--	
Education	Prof Rodolfo Faglia Università degli Studi di Brescia – Dipartimento di Ing. Meccanica Via Branze 38, 25123 Brescia ITALY Tel +39-030-3715401 Fax +39-030-3702448 rodolfo.faglia@ing.unibs.it	prof. Pietro Fanghella DIMEC - University of Genoa via Opera pia 15a - 16145 Genova - Italy Tel. +39-0103532965 Fax +39- 0103532834 mailto: pietro.fanghella@unige.it
History of MMS	Prof. Ceccarelli, Marco LARM: Laboratory of Robotics and Mechatronics DiMSAT, University of Cassino Via Di Biasio 43, 03043 Cassino (Fr), ITALY Tel +39-0776-2993663 Fax +39-0776-2993711 ceccarelli@unicas.it	Prof. Alberto Rovetta Politecnico di Milano Dipartimento di Meccanica Piazza Leonardo da Vinci n.32 - 20133 Milano ITALY Tel. +39-2-2399.4720 Fax: +39-2-70638377 alberto.rovetta@polimi.it
Publications	Prof Andrea Manuello Berretto Università di Cagliari Piazza d'Armi 09123 Cagliari TEL. 070 675 5716 Fax. 070 675 5717 manuello@dimeca.unica.it manuello@polito.it	(Chairman 2002-2005) Prof. Vincenzo Parenti-Castelli Department of Mechanical Engineering - DIEM University of Bologna Viale Risorgimento, 2 - 40136 Bologna ITALY Tel +39-051-2093459 Fax +39-051-2093446 vincenzo.parenticastelli@mail.ing.unibo.it
Standardization of Terminology	--	

Table B2: IFToMM Technical Committees for term 2002-2005

Term/Commission	First nominee	Second nominee	
Computational Kinematics	dr. Erika Ottaviano LARM: Laboratorio di Robotica e Meccatronica Dipartimento di Meccanica, Strutture, Ambiente e Territorio, Università di Cassino Via Di Biasio 43, 03043 Cassino (Fr), Italy Phone +39-0776-2993665 Fax +39-0776-2993711 email: ottaviano@unicas.it	prof. Pietro Fanghella DIMEC - University of Genoa via Opera pia 15a - 16145 Genova - Italy Tel. +39-0103532965 Fax +39-0103532834 mailto: pietro.fanghella@unige.it	
Gearing	Prof. Giovanni Mimmi Dipartim. di Meccanica Strutturale Università degli studi di Pavia Via Ferrata, 1 I-27100 Pavia, Italy tel. +39-0382-505.452 fax +39-0382-528.422 segr. +39-0382-505.450 e-mail giovanni.mimmi@unipv.it	Ing. Andrea Piazza Head of Gears and Components Group Vehicle Development Centro Ricerche Fiat Str. Torino, 50 - 10043 Orbassano (TO), ITALY Phone +39-011-9083846 – Telefax +39-011-9083898 E-mail andrea.piazza@crf.it	
Human-machine Systems	Prof. Alberto Rovetta Politecnico di Milano Dipartimento di Meccanica Piazza Leonardo da Vinci n.32 20133 Milano ITALY Tel. +39-2-2399.4720 Fax: +39-2-70638377 alberto.rovetta@polimi.it	Giovanni Legnani Dip.Ing.Meccanica, Università di Brescia Via Branze 38, 25123 Brescia, Italy phone +39 030 3715.425 fax +39 030 3702.448 giovanni.legnani@ing.unibs.it	Prof. Federico Casolo (Observer) Dipartimento di Ingegneria Strutturale (DIS) Sezione Sistemi di Trasporto e Movimentazione Politecnico di Milano D.S.T.M T Piazza Leonardo da Vinci n.32 20133 Milano ITALY el. +39-2- 2399 6706Fax: +39-2-70638377 casolo@mech.polimi.it
Linkages and Cams	Prof Guido Danieli Dipartimento di Meccanica università della Calabria Ponte Bucci, Cubo 44C 87036 Arcavacata di Rende (CS) danieli9@unical.it	Prof. Vincenzo Niola Dipartimento di Ingegneria Meccanica per l'Energetica Facoltà di Ingegneria - Università degli Studi di Napoli Federico II Via Claudio n° 21 80125 Napoli Tel : +39 081-7683482 e-mail: vniola@unina.it	
Mechatronics	Prof. Roberto Caracciolo Dipartimento di Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali Università di Padova Stradella San Nicola, 3 Vicenza Tel.: 0444998722 Email: roberto.caracciolo@unipd.it	Prof Massimo Sorli Dipartimento di Meccanica Politecnico di Torino Corso Duca degli Abruzzi 129 00124 Torino ph +39-011-5646929 sorli@polito.it	
Micromachines	--		(Chairman 2002-2005) Prof. Alberto Rovetta Politecnico di Milano Dipartimento di Meccanica Piazza Leonardo da Vinci n.32 - 20133 Milano ITALY Tel. +39-2-2399.4720 Fax: +39-2-70638377 alberto.rovetta@polimi.it
Nonlinear Oscillations	Prof. Walter D'Ambrogio Università de L'Aquila Dipartimento di Energetica Località Monteluco I-67040 Roio Poggio (AQ) ITALY tel +39 0862 434352 fax +39 0862 434303 email: dambro@ing.univaq.it		
Reliability	Prof Giorgio Dalpiaz University of Ferrara Dept. of Engineering Via Saragat 1, I - 44100 Ferrara, Italy Phone: ++39 0532 974883	Prof. Angelo GENTILE Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale Politecnico di Bari Viale Japigia, 182 70126 BARI, ITALY	

	Fax: ++39 0532 974870 gdalpiaz@ing.unife.it	Tel. (39) 080 5962802 Fax: (39) 080 5962777 agentile@poliba.it
Robotics	Prof. Vincenzo Parenti-Castelli Department of Mechanical Engineering - DIEM University of Bologna Viale Risorgimento, 2 - 40136 Bologna ITALY Tel +39-051-2093459 Fax +39-051-2093446 vincenzo.parenticastelli@mail.ing.unibo.it	Prof. Ceccarelli, Marco LARM: Laboratory of Robotics and Mechatronics DiMSAT, University of Cassino Via Di Biasio 43, 03043 Cassino (Fr), ITALY Tel +39-0776-2993663 Fax +39-0776-2993711 ceccarelli@unicas.it
Rotordynamics	Prof. Nicolò Bachschmid Dipartimento di Meccanica Politecnico di Milano Via La Masa 34 I-20158 Milano Italy Tel. +39-02-2399.8426 Fax +39-02-2399.8492 E-mail nicolo.bachschmid@polimi.it	Prof. Paolo Pennacchi Dipartimento di Meccanica Politecnico di Milano Campus Bovisa Via La Masa, 34 I-20158 Milano, Italy p. +39.02.2399.8440 f. +39.02.2399.8492 e. paolo.pennacchi@polimi.it
Transportation Machinery	Prof. Carlo Ferraresi Dipartimento di Meccanica - Politecnico di Torino Corso Duca degli Abruzzi, 24 10129 Torino - Italy tel. 011-5646943 fax 011-5646999 e-mail carlo.ferraresi@polito.it	

Update : 16 February 2005

Chairman: prof Sergio DellaValle, University of Naples, sergio.dellavalle@unina.it

6. ALTRE INFORMAZIONI

Sesto programma quadro (6PQ)

La Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare proposte per l'accesso transnazionale, le attività d'integrazione e le misure di accompagnamento, nell'ambito dell'area di attività "infrastrutture di ricerca" del Sesto programma quadro (6PQ).

Le aree coperte dall'invito sono:

- accesso transnazionale alle più importanti infrastrutture di ricerca per i team di ricerca e i singoli ricercatori;
- attività d'integrazione che uniscono reti di cooperazione, accesso transnazionale e progetti di ricerca;
- attività d'integrazione per le sole attività di rete;
- misure di accompagnamento per favorire un approccio più coordinato alle infrastrutture di ricerca in Europa.

Scadenza per la presentazione delle proposte: 3 marzo 2005.

Per ulteriori dettagli sugli strumenti da usare, si prega di consultare il testo completo dell'invito.

Per leggere l'invito in forma completa:

http://fp6.cordis.lu/fp6/call_details.cfm?CALL_ID=169